

Avviamento e attività immateriali verso un nuovo regime di deducibilità delle quote di ammortamento

di [Enrico Larocca](#)

Publicato il 14 Marzo 2025

La Legge di Bilancio 2025 è intervenuta sulle regole di deducibilità fiscale delle quote di ammortamento per avviamento e attività immateriali, con imposte anticipate. Le imprese dovranno rivedere strategie fiscali e flussi di cassa per ottimizzare la gestione delle DTA e dei crediti d'imposta. Tra dilazioni e nuove percentuali, le imprese dovranno ripensare la pianificazione fiscale per ottimizzare il recupero dei costi. Quali saranno gli impatti su bilanci, flussi di cassa e strategie aziendali?

Regime di deducibilità delle quote di ammortamento relative ad avviamento e altre attività immateriali

Introduzione alle modifiche della Legge di Bilancio 2025

La Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di Bilancio 2025) ha introdotto significative **modifiche al regime di deducibilità delle quote di ammortamento relative all'avviamento e alle altre attività immateriali che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate (DTA - Deferred Tax Assets)** in bilancio. Queste modifiche rappresentano l'ennesimo intervento legislativo volto a rimodulare le tempistiche di deduzione fiscale di costi che, pur essendo riconosciuti fiscalmente, vengono dilazionati per esigenze di gettito erariale.



Inquadramento delle imposte anticipate in bilancio

Le **imposte anticipate** (o **imposte differite attive**) rappresentano imposte **pagate anticipatamente** che

verranno recuperate negli esercizi successivi. Nel bilancio civilistico:

- sono iscritte nello Stato Patrimoniale alla voce C.II.5-ter dell'attivo;
- generano una contropartita economica nella voce 20) del Conto Economico (con segno negativo);
- richiedono specifiche informazioni in Nota Integrativa sui criteri adottati per la loro rilevazione.

Il meccanismo delle DTA (*Deferred Tax Assets*)

La disciplina delle DTA, introdotta dall'art. 2, commi 55-58 del D.L. n. 225/2010 (convertito dalla [legge n. 10/2011](#)), consente di trasformare in crediti d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio. Inizialmente concepita per favorire la patrimonializzazione delle banche, è stata poi estesa a tutti i soggetti IRES con la risoluzione n. 94/2011 dell'Agenzia delle Entrate. Le **tre ipotesi di trasformazione previste dalla normativa** sono:

1. **Trasformazione in presenza di perdita civilistica;**
2. **Trasformazione in presenza di perdita fiscale;**
3. **Trasformazione in caso di liquidazione volontaria o procedure concorsuali.**

Le novità della Legge di Bilancio 2025

L'art. 1, comma 16 della [Legge n. 207/2024](#) ha **modificato il regime di deducibilità delle quote di ammortamento pregresse** (non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017) stabilendo:

- il differimento al periodo d'imposta 2026 e ai tre successivi della deduzione della quota del 13% prevista per il 2025
- il differimento al periodo d'imposta 2027 e ai due successivi della deduzione della quota del 13% prevista per il 2026

Per effetto di queste modifiche, la percentuale di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle quote di ammortamento segue ora questa pianificazione:

Anno fiscale	Percentuale deducibile
2018-2019	0% per ogni periodo

Anno fiscale	Percentuale deducibile
2020	3%
2021	

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento